

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie Per saperne di più [clicca qui](#) ACCETTO

Risparmia fino al 35% sul tuo prossimo hotel 

RISPARMIA ORA

chi siamo | contattaci | pubblicità | guestbook | annunci |

0875.714146
primonumero
www.primonumero.it

Estate in 1ª fila?  **Stella Marina Termoli**
0875.705128 - 377.6699327

REGIONE CAMPOBASSO E MOLISE CENTRALE TERMOLI E BASSO MOLISE
CRONACHE POLITICA ECONOMIA & LAVORO CULTURA & SPETTACOLO SOCIETÀ & COSTUME SPORT PROMO

cianciosi
SOLUZIONI EDILI

La Qualità come Soluzione.
Via G. Pastore, Z. Ind.le B - 86039 Termoli (CB) - 0875.710120



- Termoli
- Storia
- Immagini
- Luoghi di culto
- Mappa di Termoli
- Monumenti
- Numeri utili
- Scuole
- Termoli in cifre
- Termoli ieri e oggi
- Tradizione marinara

Primo piano

 **Spedizione gratis con solo 99€ di spesa** [SCOPRI SUBITO](#)

Tweet  1 Like  56 3  ARCHIVIO ARTICOLI

- Arte e Tradizioni
- Cucina tipica
- Manifestazioni
- Vernacolo

- Trasporti
- Come arrivare
- Autobus urbani
- Autobus extraurbani
- Orari traghetto

- Turismo
- Alberghi e pensioni
- Agriturismo
- Bed & Breakfast
- Itinerari
- Lidi balneari

- Associazioni
- Non profit
- Sportive

- Tempo libero
- Cinema/Teatro
- Eventi e Rassegne
- Locali
- Ristorazione

- Isole Tremiti
- Storia
- Orari per Tremiti
- Immagini
- Mappa delle Isole
- Alberghi e Pensioni

SPAZIO RELAX
MATERASSI & DIVANI

ORODIPIU'
COMPRESO ORO IN CONTASO
DOVE IL TUO ORO VALE DI PIU'
TERMOLI
via Martiri della Resistenza, 68

POLITICA

Michele Di Giglio, vicesegretario Pd: "Siamo diventati la Bad Company del centrosinistra"

E' un fiume in piena il vice segretario regionale del Pd. Dopo settimane di silenzio non le manda a dire, ma ne ha per tutti aprendo di fatto il confronto/scontro della prossima Assemblea regionale. Inizia analizzando l'ultima tornata elettorale: «La sconfitta a Isernia è del Pd tutto non solo di una parte del partito altrimenti debbo pensare che qualcuno remava e tifava contro». Passa poi alla questione interna del Partito. «Basta con i personalismi: il Pd è diventato la zavorra del Governo regionale». Sulla questione quarto assessore lancia la volata alla Fanelli «Micaela ha tutti i requisiti professionali per ricoprire l'incarico» e bacchetta Petrarola: «Trovo molto opportunistico, e poco professionale, gettare fango ora sulla Giunta e sul partito che lo ha sostenuto». Infine lancia una stiletta al centrodestra «La vittoria di Iorio creerà più problemi che soluzioni all'interno del centrodestra» e un pensiero al referendum di ottobre «Con il Sì vince l'Italia che riparte».

di **Alessandro Corroccoli**

Campomarino. E' un'ora un pò insolita per un'intervista, le 22 passate, ma il caldo e i tanti impegni di Michele Di Giglio, vice segretario del Pd Molise, fissano l'appuntamento. Siamo in un bar molto frequentato del Lido: Di Giglio ha con sé i moduli per la raccolta firme in favore del referendum di ottobre e, tra una domanda e una risposta, svolge il suo lavoro da buon militante. Una leggera brezza rinfresca gli avventori e dopo un primo sorso di birra si entra nel merito della chiacchierata.



La debacle di Isernia è una sconfitta da attribuire al Pd o alle politiche regionali del Governo Frattura?

«Ha perso il Partito Democratico tutto, sia chiaro questo. Perde nel momento in cui un gruppo, una comunità, non si dimostra tale. E i risultati negativi sono gli unici ottenibili. Nel momento in cui le individualità primeggiano sul lavoro di tessitura collettiva, i risultati sono questi. A Isernia, la candidatura unitaria, quella che univa tutte le anime del centrosinistra, era stata trovata nella persona del dottor Giuseppe Gagliardi, che era disposto a scendere in campo ma nel momento in cui sono prevalse le dinamiche personalistiche sfilacciando e minando il percorso sino ad allora compiuto, si è ritirato e ha lasciato campo libero a chi, purtroppo, non aveva interesse ad una concreta ricomposizione del centrosinistra ma solo a una mera conta interna alla coalizione e al partito».

Quindi la sconfitta di Isernia è ascrivibile alle lotte interne al Pd?

«La caporetto di Isernia è bruciante, ed è una disfatta del Pd e di tutto il centrosinistra. Ma è stata anche la prova tecnica di sfratto dell'attuale Governo regionale, con responsabilità ascrivibili al blocco consociativo che ha permesso a Michele Iorio di governare, male, per dodici anni il Molise».

In poche parole e provando a essere più chiari?

«Qualcuno in particolare era più interessato a privilegiare i propri interessi di parte e di corrente interna al partito, piuttosto che mettersi al servizio della squadra e formulare una proposta riformistica per la città. Il risultato è stato una sconfitta storica su tutti i fronti».

- Attualità
- Primo Piano
- News
- Sport
- Gallerie Fotografiche
- Punti di Vista
- Speciali

- Rubriche
- Annunci gratuiti
- Arte
- Cinema
- Benessere
- Cucina
- Giochi
- Libri
- Musica

- Links
- c.a.p.
- codice fiscale
- Cinema MyMovies
- elenco telefonico
- orario fs
- altri links

Olivi
SAN MARTINO

CHE SPASSO NELLA CITTÀ INVISIBILE

TERMOLI
Termoli City
Download Now!

GOLD 2000


cianciosi
www.cianciosi.com



Con quel "qualcuno in particolare" si riferisce per caso all'onorevole Danilo Leva?

«La delegazione parlamentare ha delle responsabilità ben precise sull'affaire Isernia, ma è tutto il Pd che ha perso. Ha perso perché anni di balcanizzazione e di lotte tra le sterili correnti del partito non hanno creato le condizioni per una reale e concreta unità e di conseguenza per una proposta politico amministrativa per il capoluogo pentro».



Nell'annunciata assemblea regionale, quindi, si prevede un clima da resa dei conti totale?

«Nell'assemblea regionale, che nei prossimi giorni svolgeremo, ognuno dovrà assumersi in prima persona le proprie responsabilità a tutti i livelli. Esponendo le proprie ragioni all'interno di quella sede per confrontarsi e trovare la migliore soluzione. Ma ripeto, all'interno e non fuori da essa».

Le altre due piazze più importanti erano Agnone e Bojano. Una sconfitta e una vittoria: due facce dello stesso lato della medaglia?

«Agnone, purtroppo, è stata una sorpresa in negativo. Ammetto che non ci aspettavamo un risultato del genere anche in virtù dell'ottimo lavoro che l'amministrazione uscente ha svolto nel suo mandato. Evidentemente ha pagato lo scotto di essere "Governo" e oggetto di critiche populistiche legate più a Governi di livelli superiori che a proprie responsabilità dirette sul territorio. A Bojano, invece, c'è stata una vittoria netta, che è partita da lontano. Voglio solo ricordare che qui nei mesi scorsi erano rivolte le attenzioni interessate di tutte le opposizioni al governo regionale a al Pd. Da Bojano dovevano partire il nuovo modello e il nuovo leader del centrodestra da proporre fra due anni a tutta la regione. Ha perso, perché da un lato non è credibile e dall'altro il centrosinistra ha messo in campo uomini e proposte concrete, e ha saputo dare risposte alle tante vertenze in atto sul territorio in tutti questi mesi».

Quindi dal suo punto di vista la vittoria di Iorio a Isernia cozza con la sconfitta di Bojano e blocca la rinascita del centrodestra su scala regionale?

«Non è tutto oro ciò che luccica o che viene spacciato per tale: la vittoria di Iorio alimenterà più divisioni che vie unitarie. Oggi i numeri ci dicono che Iorio è ancora il dominus del centrodestra, bocciando così il nuovo. Ma, all'interno del centrodestra, è in corso un regolamento di conti acceso e confuso tra le varie anime che lo compongono. Se è vero, come è vero, che a Isernia al ballottaggio sono andate due compagini di centrodestra è altrettanto vero che il centrodestra è diviso, altrimenti sarebbe andato unito alle urne. Che a Bojano è perdente, così come è perdente in basso Molise dove il centrosinistra prevale e convince con le sue proposte amministrative. Vedi Portocannone e Ururi».

Animi accesi ci sono anche all'interno del Pd, però: da un lato una maggioranza che sembra totalmente appiattita sulle posizioni del governo regionale, e dall'altra, una minoranza che esulta trionfalmente ad ogni passo falso. Cos'è diventato il Partito Democratico del Molise?

«Esiste nel Pd una caotica confusione di potentati locali, un ceto politico formato da capi bastione che hanno perso il totale contatto con la società reale, e passano il tempo a farsi la guerra tra loro. Potremmo dire che il Pd è diventato la zavorra della giunta regionale. Una sorta di "Bad Company" che non riesce a fare squadra, che non esulta per i risultati ottenuti in questi tre anni di governo Frattura: penso alla sanità e alla crescita complessiva regionale. Invece ripropone perennemente l'unica cosa di cui non avrebbe bisogno: l'ennesimo dibattito ideologico fatto sul proprio ombelico. In momento storico in cui si registra la massima distanza tra cittadino e istituzione e politica, sarebbe deleterio continuare su questo percorso. Invece, ripeto, sarebbe utile farsi tutti un bel bagno di umiltà e mettersi onestamente a disposizione della comunità Pd e remare tutti dallo stesso lato a partire dagli eletti regionali e dalla delegazione parlamentare, mettendo da parte rivalse personali e inutili progetti di vendetta, aiutando a migliorare il lavoro di questa Segreteria regionale».

Questione quarto assessore.

Passano i mesi ma tutto tace. Il Pd reclama il suo posto in giunta ma Frattura, per ora, sembra sordo. Che succede?

«Nell'Assemblea regionale, che celebreremo a breve, dovremmo fare chiarezza su tale aspetto. Ma bisogna anche segnare una linea di demarcazione con il cerchiobottismo regnante: non è pensabile che chi è stato parte integrante di questo Governo regionale, che chi è stato l'uomo forte del Pd in giunta regionale, possa nel giro di qualche settimana diventare un'anima bianca e gettare discredito sulla Segreteria regionale, e accusare la Giunta regionale di immobilismo proprio sulle deleghe da egli tenute per oltre due anni».

©2012 Marvel

Sbaglio o la sua è una critica radicale alle prese di posizione dell'ex Assessore Michele Petraroia, che ha deciso di lasciare il Pd e la Giunta?

«Michele Petraroia è libero di fare le proprie scelte politiche, ci mancherebbe. Ma non può discreditarlo e gettare fango chi l'ha sostenuto all'interno del Pd e quelli con chi ha governato sino a qualche mese addietro. Cosa fa, rinnega tutto il suo operato amministrativo? Rinnega anche i tanti militanti e i dirigenti della minoranza Pd che lo hanno sempre sostenuto?».

Tornando alla questione quarto assessore, invece?

«La questione dell' assessore vacante deve essere affrontata e individuata in una figura che possa dare risposte in termini di capacità e innovazione. Il gruppo che ha

Camponarino - Michele Di Giglio, vicesegretario Pd: "Siamo diventati la Bad Company del centrosinistra" - Primonumero.it
vinto il congresso ha al suo interno personalità tali da ricoprire questo ruolo».

Sta sponsorizzando l'attuale segretario regionale del Pd Micaela Fanelli? Ma così facendo, secondo una norma del vostro Statuto, si aprirebbe la fase congressuale.

«Il Segretario politico Fanelli ha un profilo di capacità e professionalità tali da poter ricoprire numerosi incarichi. Tuttavia la questione del partito è centrale. Noi abbiamo vinto un congresso e abbiamo tutto l'interesse di arrivare a fine mandato mantenendo l'attuale assetto di maggioranza. Su questo non ci sono arretramenti: non abbiamo nessuna intenzione di scendere a compromessi e soluzioni al ribasso».

Nota che ha tra le mani il modulo per la raccolta firme in vista del referendum costituzionale di ottobre. Lei ovviamente è per il Sì: come procede la petizione, e che sensazioni ha oggi sull'esito referendario?

«Voglio subito chiarire un punto: il referendum di ottobre non è un referendum pro o contro Matteo Renzi ma una scelta tra innovazione e conservazione. La vittoria del Sì sarebbe la vittoria di un Paese che riparte, quella del No di un Paese fermo a cui piace l'eterna confusione e lentezza amministrativa e burocratica. Come procede la raccolta delle firme? Per ora bene ma a ottobre ci vorrà unità d'intenti all'interno del partito per modernizzare e dotare di un sistema legislativo più snello e funzionante l'intero Paese».

(Pubblicato il 04/07/2016)

Ti potrebbero interessare anche:

Civati se ne va, Di Giglio resta: "Il Pd è casa mia". Ruta e Leva? "Lavorino per...

La grande alleanza si sgretola, Frattura isolato. E i nemici corteggiano il suo ...

Le banche odiano questo ragazzo, ex-impiegato di fabbrica guadagna € 9000,-!

Termoli - Question-Time: Micaela Fanelli risponde alle domande dei lettori di Pr...

Petraroia ufficializza dimissioni da assessore. Frattura: "Ripensaci" - Primonum...

Un ex-operaio (32 anni) guadagna € 9000 euro per mese con il trading!

Raccomandati da

Tweet  1

Like  56

3

 **ARCHIVIO ARTICOLI**

SITI SPONSORIZZATI

PRESTITALIA - PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI E PENSIONATI

Via Corsica, 152 - Termoli - Tel: 0875.7117 Fax: 0875.711726

CHIEDI UN PREVENTIVO PER L'ARREDO DEL TUO GIARDINO A NAPOLI CON GUIDAGIARDINI.IT

Guidagiardini è il portale per la realizzazione e l'arredo del giardino numero 1 in Italia

STUDIO DENTISTICO DOTT. CASOLINO

Corso Vittorio Emanuele III, 45/B - Termoli - Tel: 0875.704521

CRM - SOFTWARE E CONSULENZA PER LA CRESCITA DELLA TUA RETE COMMERCIALE

Carmati CRM - 0875.711720 - info@carmati.it - www.carmati.it

CURA DELL'IPOCONDRIA? CHIEDI AIUTO A UNO PSICOLOGO SU GUIDAPSICOLOGI.IT

Trova sostegno nella prima guida in Italia che riunisce gli specialisti della psicologia